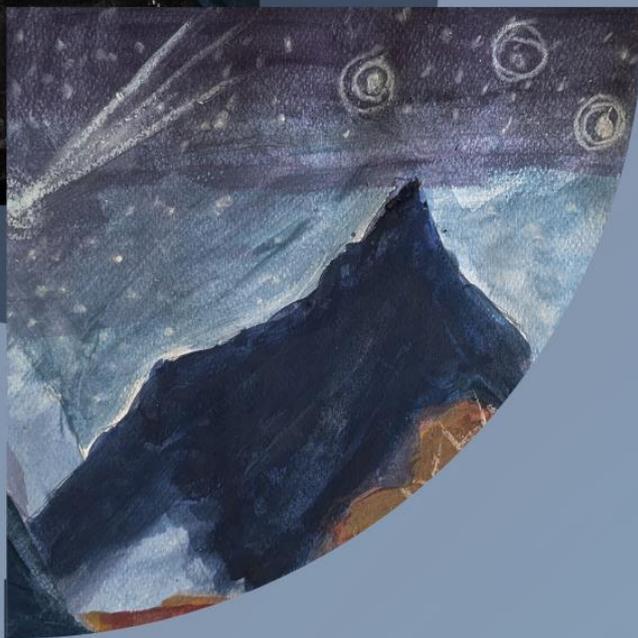


# Concerto di Natale 2023



Il Figlio di Dio ha  
assunto la nostra carne:  
si apre un nuovo modo  
di vedere.

Papa Francesco



## I QUADRO: DOV'È DIO? DOV'È L'UOMO?

Carissimi, il Signore vi dia pace! Siamo attraversando uno dei periodi più difficili e dolorosi della nostra storia recente (...) Tanti "perché" si accavallano nella nostra mente facendo aumentare così il senso di smarrimento. (...) Non posso vivere questo tempo estremamente doloroso senza rivolgere lo sguardo verso l'Alto, senza guardare a Cristo.



«La domanda è: dov'è l'uomo? Cosa abbiamo fatto della nostra umanità? (...). Per riscoprire l'umanità, dobbiamo innanzitutto guardare Cristo, che è l'uomo concreto. Altrimenti restiamo nel vago, nell'astratto. Gesù come presenza reale che cambia, che tocca la nostra vita»

(Cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme)

*Dove sei dunque, Signore? Nel mio cuore c'è la notte nera. Dove sei Dio dei nostri padri? Nei nostri cuori non c'è più luce. Ti cerco nel dubbio, negli occhi pieni di lacrime, e sto in ascolto per sentir battere il tuo cuore. Ritorna tra noi! Dio dei nostri Padri e metti i nostri cuori nella tua luce.*

(*Seigneur où es-tu? Canto di M. Cocagnac*)

## II QUADRO: ABBIATE CORAGGIO, IO HO VINTO IL MONDO

*“Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!” (Gv, 16,33).*

Quest'ultima parola di Gesù è un incoraggiamento. Non dice che vincerà, ma che ha già vinto. Anche nel dramma che verrà, i discepoli potranno avere pace. Non si tratta di una pace irenica campata per aria, né di rassegnazione al fatto che il mondo è malvagio. Ma di avere la certezza che, proprio dentro tutta questa malvagità, Gesù ha vinto.

La risposta di Dio alla domanda sul perché della sofferenza del giusto, non è una spiegazione, ma una Presenza. È Cristo sulla croce. (...)

Avere il coraggio dell'amore e della pace qui, oggi, significa non permettere che odio, vendetta, rabbia e dolore occupino tutto lo spazio del nostro cuore, dei nostri discorsi, del nostro pensare (...).

Ci vuole coraggio per domandare misericordia.

(Cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme)

*Questo è il giorno del Signore, il tempo della misericordia. Strapperai dalla radice il cuore superbo e genererai un popolo umile dal cuore sincero. Saranno abbattuti gli oppressori ed esulteranno i servi; i figli della colpa saranno tuoi eredi. Allora indicherai il giorno del ritorno per coloro che mangiarono il pane nell'esilio. Esultino le mie viscere! Si rallegri il mio popolo! Perché il Signore è giusto, revoca la sua condanna: la salvezza si annuncia dove l'inferno assaltava, perché il Signore abita in mezzo al suo popolo.*

**(Este es el día del Señor Canto di J. A. Espinosa)**

¡Exulten mis estrañas!  
¡Alégrese mi pueblo!  
porque el Señor es justo,  
revoca sus decretos:  
la salvación se anuncia  
donde acechó el enfierno,  
porque el Señor habita  
en medio de su pueblo.

***Este es el día del Señor.***

***Este es el tiempo de la  
misericordia. (2 volte)***



*Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme.*

**(Hinneh mah Tov, canto della tradizione ebraica)**

*Vivete la gioia di questa festa nella città della nascita. Una voce d'angelo annuncia e un seme d'amore fiorisce. Cantate e dite con noi quanto è bella la stella nel nostro cielo. Questo*

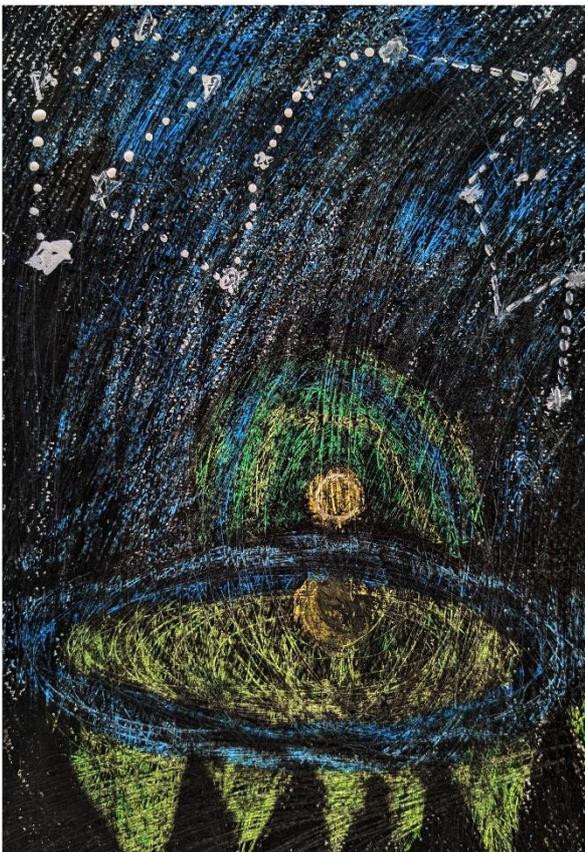
*sorriso nel mio cuore racconta la storia del mio paese, nella speranza che i sogni rimangano e che la gente viva in pace.*

**(‘Asimet Al Milad – Capitale della Natività,  
canto della tradizione cristiano palestinese)**

### **III QUADRO: NASCE CRISTO CHE PERDONA**

“Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. (...) Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l’angelo partì da lei.

(Lc 1, 26-38)



*L’amore di Dio è molto grande: ecco perché ci ha mandato Gesù Salvatore. Servi il Signore, avrai la gioia. L’annuncio dell’angelo fu rivolto a Maria: “Nasce Cristo che perdona, l’Emmanuele”.*

**(Boling, canto della tradizione africana)**

*La Vergine Maria ha avuto un bambino e dicono che si chiama Gesù. Egli viene dalla gloria, viene dal regno glorioso. O credenti, egli viene dalla Gloria! Gli angeli cantarono quando nacque il Bambino e i pastori andarono lì dove era nato.*

**(The Virgin Mary had a baby boy, canto della tradizione inglese)**

*Anche se è una notte d'inverno, l'amore appare ancora. Tra i suoni della guerra e del dolore, sentiamo ancora quella canzone. Beati angeli che venite da lontano, non cessate mai il vostro canto! "Gloria nell'alto dei cieli!" per sempre.*

**(As it fell upon the night, Inno della tradizione americana)**

Con la gioia nel cuore adoriamo Cristo che nasce, tutti i giorni del mistero di oggi, dal mistero di un oggi. Cristo nasce. Con la gioia del cuore, la memoria nostra si affissi su di Lui e si sprigioni in un nuovo canto; che la nostra vita diventi nuova, perché il canto della vita è la vita stessa. Che diventi nuova, tutti i giorni nuova, che si rinnovi. Perché questo è il frutto della certezza della sua misericordia, della certezza che la sua potenza è più grande della nostra debolezza. Certi del "Dio con noi". Solo da questa certezza può venire la gioia, solo dalla certezza del "Dio con noi" può venire la gioia. Non c'è nessun'altra fonte.

*(Commento ai Misteri del Rosario, Don Luigi Giussani)*

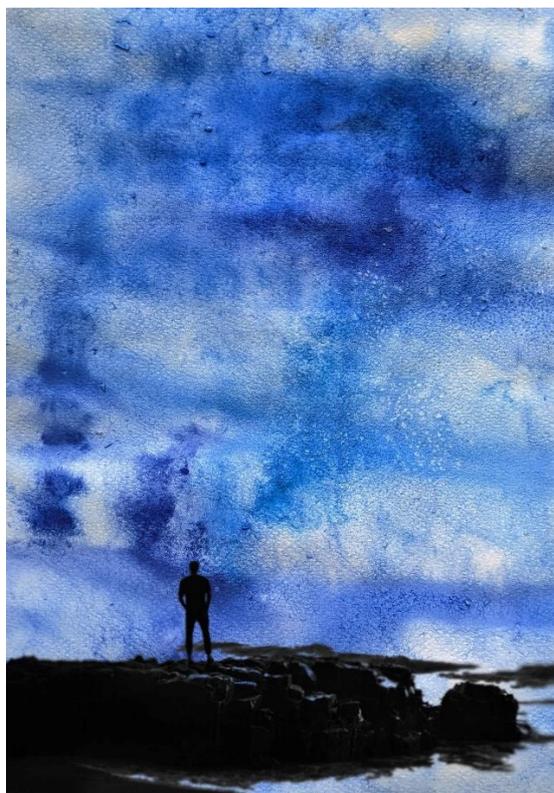


*Gioite! Gioite! Cristo è nato da Maria Vergine, gioite! È tempo di grazia. Questo è ciò che speravamo; offriamo con devozione canti di gioia!*

***(Gaudete, Christus est natus, inno medievale)***

*Nuje cantammo la santa Allegrezza Maria bellezza maggiore ce fa  
s'è incarnato lu Verbo di Dio lasciano a Maria la verginità.  
Cosa 'mportante cosa 'mportante lu Patre lu Figlio e lu Spirito Santo.*

***(La Santa Allegrezza, canto della tradizione napoletana)***



#### IV QUADRO: IN CAMMINO VERSO GESÙ

“C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce, e furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete! ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».”

Lc 2,8-14

*Io mi ricordo io mi ricordo che era un giorno come un altro e quella notte e quella notte eravamo addormentati e ciascuno nel sonno udì una voce che diceva "svegliatevi pastori" e splendevano i campi per la luce che splendeva nel cielo e su di noi. E poi l'angelo disse dove andare e fu breve la strada di Betlemme e trovammo la stalla ed il bambino che piangeva di freddo ed era Dio.*

**(Pastori, canto di A. Mascagni)**

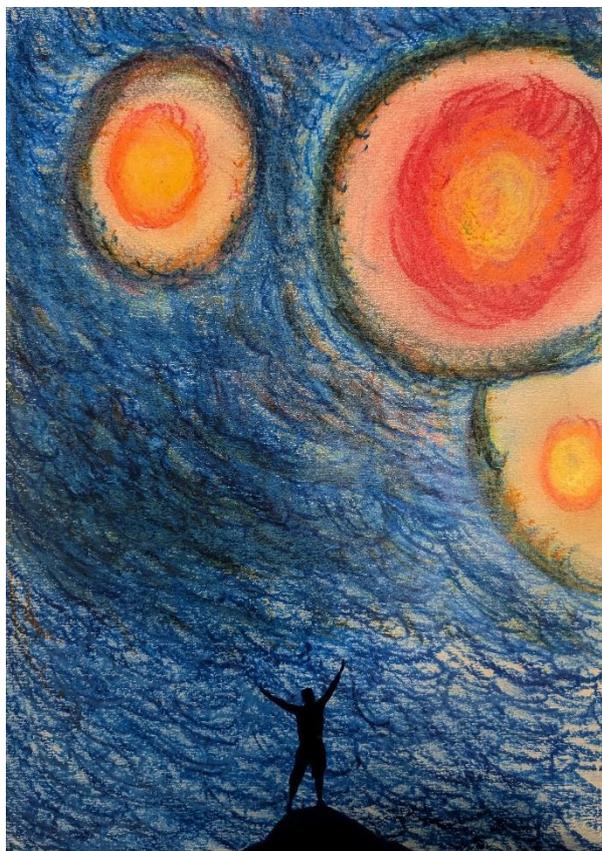
*Col mio asinello sono in cammino per  
Betlemme,  
La stella illumina il mio sentiero.  
Sbrigati asinello che siamo già arrivati,  
Sbrigati asinello che andiamo a trovare  
Gesù.*

**(Mi burrito sabanero,  
canto tradizionale del Venezuela)**



Vieni, mi hanno detto. C'è un Re appena nato da vedere. Portiamo i nostri regali più belli da mettere davanti al re per onorarlo quando arriviamo. Piccolo bimbo, sono un ragazzo povero anche io, non ho regali da portare che siano adatti al nostro Re. Potrei suonare per te il mio tamburo? Maria ha annuito, il bue e l'asino tenevano il tempo, ho suonato il mio tamburo per Lui, ho suonato meglio che potessi per Lui. Poi Lui mi ha sorriso, a me e al mio tamburo.

**(Little drummer boy, canto tradizionale inglese)**



*Ho visto tre navi che navigavano. Il giorno di Natale, di mattina. Che cosa c'era su quelle tre navi? Un bambino e una donna. Ralleghiamoci e cantiamo E suonino nel mondo le campane.*

**(I saw three ships, canto tradizionale inglese)**

*Arrivarono i tre magi, portarono mosto cotto, miele e un poncio bianco di lana pregiata. Il bambino li ringraziò, mangiò il miele e con il poncio si riparò dal freddo, poi li guardò e sorrise e a mezzanotte risplendette il sole.*

**(Ariel Ramirez, Los reyes magos, canto della tradizione argentina)**

Adeste fideles læti triumphantes,  
venite, venite in Bethlehem.

Natum videte Regem angelorum.

***Venite adoremus, venite adoremus,  
Venite adoremus Dominum.***

En grege relicto humiles ad cunas,  
vocati pastores adproperant,  
et nos ovanti gradu festinemus.

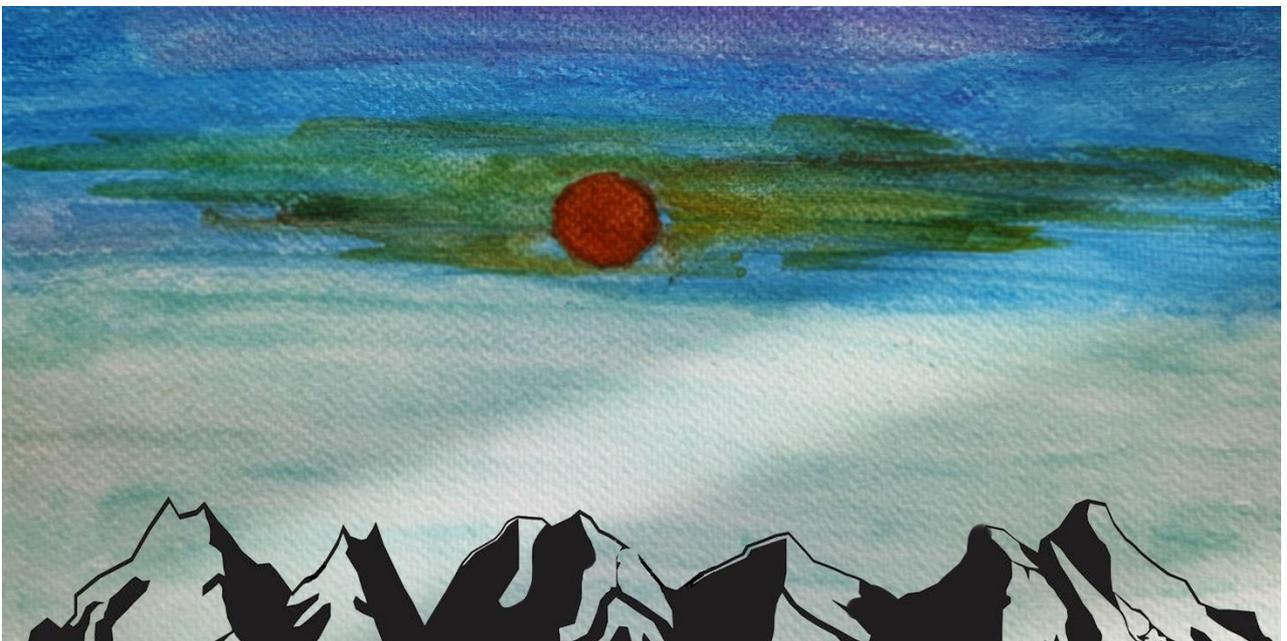
***Venite adoremus, venite adoremus,  
Venite adoremus Dominum.***

Æterni Parentis splendorem æternum,  
velatum sub carne videbimus,  
Deum infantem pannis involutum.

***Venite adoremus, venite adoremus,  
Venite adoremus Dominum.***



***(Adeste Fideles, canto latino del XVIII sec.)***



Tutte le immagini presenti in questo libretto sono state realizzate dai ragazzi durante le ore di *Arte e Immagine*.

**Si ringraziano:**

Padre Antonello Loddi

**I direttori**

Consuelo Avoledo

Stefano Musolino

**I musicisti:**

Andrea Mattaini

Carlo Marengi

Franscesca Fantini

Stefano Pribaz

**Le prof di Arte e Immagine**

Letizia Prestipino

Letizia Sangermani

Maddalena Colombo

**Tutti i ragazzi**



**La serata è a sostegno di:**



People for development

